



M.P.

INDIVIDUAZIONE DELLE SEDI DISAGIATE PER L'ANNO 2016 INACCETTABILI RITARDI DELL'AMMINISTRAZIONE

Nel pomeriggio del giorno 11 giugno, si è tenuto presso il Dipartimento della P.S. il previsto incontro tra la delegazione dell'Amministrazione e le OO.SS. della Polizia di Stato per proseguire i lavori afferenti la definizione dell'elenco delle sedi disagiate per l'anno 2016.

La delegazione di parte pubblica ha aperto i lavori riferendo alle OO.SS. che l'Amministrazione ha necessità di procedere celermente per definire l'elenco delle sedi disagiate per il nuovo anno.

Le scriventi organizzazioni sindacali, in continuità a quanto richiesto nella scorsa seduta del 13 maggio, hanno ribadito la necessità di conoscere i costi sostenuti con il decreto nuovo rispetto ai decreti degli anni scorsi, nonché quanto è speso anche le altre forze di polizia al fine di valutarne l'uniformità di trattamento e l'eventuale economicità del decreto.

L'Amministrazione ha comunicato che, come da noi espressamente richiesto, è iniziata una rilevazione dei dati che non sono disponibili a livello centrale, coinvolgendo le prefetture e i reparti del territorio. Il lavoro è in corso d'opera e sarà disponibile tra alcuni giorni.

Altro nodo delle sedi disagiate è la mobilità del personale che espleta servizio nelle sedi classificate "A" già comprese a meno di 100, dove i colleghi che vi prestano servizio non hanno alcun reale beneficio sulla mobilità.

Nell'ultima seduta, abbiamo chiesto che la questione fosse affrontata urgentemente, essendo un diritto negato al personale che espleta servizio disagiata, spesso in luoghi dove non risulta possibile attivare convenzioni con esercizi commerciali per mancanza di requisiti.

Le Organizzazioni Sindacali hanno chiesto all'Amministrazione di dare una risposta certa e credibile alla questione che non può più essere affrontata limitatamente con il solo obiettivo del risparmio eventuale, ma deve trovare una soluzione definitiva, organica e complessiva restituendo al personale ciò che per normativa ed accordi è previsto, evitando così strumentalizzazioni che qualcuno, pur avendo firmato tutti gli accordi precedenti, è tentato di porre in essere.

L'Amministrazione recepite le nostre istanze, ha ribadito la disponibilità a rivedere l'accordo, presentando una proposta di un questionario di rilevazione, da inviare al territorio, più chiaro da interpretare per evitare gli errori dello scorso anno che hanno penalizzato il personale interessato. La responsabilità dei sindacati che hanno al centro della propria azione politica il Poliziotto continua nella propria opera di trasparenza nell'interesse generale della categoria.

Roma, 11 giugno 2015

Siulp
Romano

Siap/Anfp
Tiani

Silp Cgil
Tissone

Ugl PdS
Mazzetti

Coisp
Maccari

Uil Polizia - Anip
Cosi